

Pier Giordano Cabra

Breve presentazione
del Vaticano II

Il concilio per tutti

editricequeriniana

A mo' di premessa

Perché queste pagine

Caro Angelo,

quelle rare volte che sedevo a mensa con tuo papà e tua mamma e il discorso cadeva sul concilio, tu mi davi l'impressione di ascoltare piuttosto distrattamente quelle allusioni a un fatto per te quasi preistorico.

Ma da quando si è cominciato a parlare della commemorazione dei cinquant'anni del Vaticano II, specie dopo alcune trasmissioni televisive, tu mi hai chiesto di avere qualche informazione in più.

Ti ho passato volentieri qualche pubblicazione, che tu mi hai restituito velocemente, dicendo che erano cose che ti sembravano riservate agli addetti ai lavori: per come erano esposti, sentivi quei discorsi lontani dalla tua esperienza. Aggiungendo anche: «Perché non mi racconti tu quei fatti interessanti che ci narravi a tavola? E fammi capire in breve perché alcuni ce l'hanno tanto contro questo avvenimento».

La tua era la richiesta di una spiegazione facile e accessibile del fatto-concilio e dei fatti collaterali che potevano renderlo interessante. Grazie ai ricordi di uno – anche lui forse preistorico... – che l'aveva vissuto, seppur non da vicino, ma non distrattamente.

Con la ben nota incoscienza, mi sono sentito attratto dall'idea di 'riempire un vuoto', scrivendo qualche cosa di ovvio

per gli informati, ma di utile per chi, digiuno di questioni teologiche e all'oscuro di 'come eravamo' prima del Vaticano II, volesse farsi un'idea generale di quello che è successo.

E, grazie a te, ecco queste pagine. Tu le hai apprezzate e mi hai incoraggiato a pubblicarle «almeno per quei miei coetanei, o giù di lì, che sono all'oscuro di tutte queste cose». Ti ringrazio per il suggerimento e per l'assicurazione di trovare almeno una decina di lettori.

Tuo

Pier Giordano